

Città di Teverola
Provincia di Caserta

UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alla c.a.

S.E. Prefetto di Caserta

Dott. Giuseppe Castaldo

Segretario Generale

Dott.ssa Emanuela Crisci

Sindaco del Comune di Teverola

Tommaso Barbato

Giunta Comunale

Consiglieri Comunali

Consigliere ANZIANO

Maurizio Vincenzo Di Chiara

LORO SEDI

OGGETTO: DIMISSIONI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La scrivente Amelia Martino, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale della Città di Teverola,

Premesso che

- sin dal suo insediamento, ha condotto il suo lavoro istituzionale nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento, rappresentando - in egual modo - tutti i membri del Consiglio comunale indistintamente dal proprio posizionamento politico, garantendone eguale dignità;
- durante il suo mandato ha proceduto a garantire a ciascun Consigliere comunale la possibilità di esprimersi liberamente, tollerando ciascuna idea e richiamando all'ordine il civico consesso tutte le volte in cui la discussione politica ha assunto toni non consoni alla sede istituzionale;

- durante le sedute è stata sua premura stimolare – sempre e comunque – il dibattito politico, ritenendo tale condizione necessaria per una sana discussione rispetto alle scelte che, inevitabilmente, si riverberano sul tessuto sociale;
- è stata esigenza della scrivente promuovere la più ampia partecipazione da parte della cittadinanza, all'uopo ricorrendo allo strumento della diretta streaming durante le sedute consiliari, fortemente voluto dalla sottoscritta nonostante i vari e pubblici tentativi di ostacolarlo;

Preso atto che

- Durante i consigli comunali, come può accadere, la discussione ha talvolta assunto toni coloriti, prontamente censurati dalla sottoscritta invitando ciascuno ad assumere un comportamento consono alla circostanza;

Evidenziato che

- In data 04.11.2022, durante il Consiglio comunale, il Segretario Generale, travalicando le sue funzioni di verbalizzante (in barba alle norme che regolamentano il funzionamento del Consiglio) non ha garantito il corretto svolgimento dello stesso, procedendo ad offendere ed accusare reiteratamente ed ingiustificatamente solo i consiglieri comunali del gruppo Teverola Sostenibile, compresa la sottoscritta, rei (a suo dire) di condotte in realtà non censurabili in quanto perfettamente corrispondenti alla normativa vigente; complice e sorda– invece – dinnanzi alle aggressioni verbali ai danni della scrivente, poste in essere dall'Assessore Salve, nel miserabile silenzio del primo cittadino, ed avallate con sorrisi beffardi e smorfie imbarazzanti dalla segretaria comunale, dott.ssa Emanuela Crisci, assumendo un atteggiamento tutt'altro che istituzionale e non all'altezza del ruolo ricoperto;

Preso atto che nella medesima seduta

- la sottoscritta comunicava di aver provveduto alla convocazione del Consiglio comunale avente ad oggetto due punti (lettura e approvazioni verbali seduta precedente e surroga del consigliere Michele Cipriano), precisando le motivazioni della mancata integrazione richiesta in data 31.10.2022 dal Sindaco a causa del mancato invio della documentazione alla Presidente;
- che, nonostante i ripetuti solleciti, ancora oggi la detta documentazione relativa all'integrazione dell'o.d.g. non è pervenuta;

Evidenziato che

- l'Assessore Crescenzo Salve comunicava, mediante lettura, al Consiglio comunale le motivazioni della mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale;

Considerato che

- Le motivazioni addotte per la mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale risultano dettate da ragioni oggettivamente politiche, in netta contrapposizione rispetto a quanto richiamato più volte dalla giurisprudenza consolidata secondo cui si ritiene legittima la sfiducia solo nei casi in cui il Presidente del Consiglio Comunale adotta, nell'esercizio delle sue funzioni, un comportamento tale da ostacolare il corretto svolgimento del civico consesso e non per motivazioni prettamente politiche;
- Le motivazioni di cui alla mozione di sfiducia, sebbene richiamino solo in maniera pretestuosa la violazione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, in realtà sono dettate dalla volontà politica maturata in concomitanza all'adesione della sottoscritta al gruppo consiliare Teverola Sostenibile – A Difesa del Territorio;

Tutto quanto premesso

- Alla luce dell'atteggiamento assunto dal Sindaco Tommaso Barbato in primis, dal Segretario Comunale e dell'aggressione verbale, prepotente e vessatoria posta in essere dall'Assessore Crescenzo Salve nei confronti della scrivente, lesa nella sua dignità politica, morale e istituzionale, tutto questo in un silenzio imbarazzante, complice ed omertoso del primo cittadino e di tutti gli altri membri del gruppo Futura per Teverola;
- In considerazione dei comunicati, diffusi a mezzo social dal Sindaco e dalla pagina facebook "Futura per Teverola" in maniera persuasiva, aventi come obiettivo quello di screditare la figura del Presidente del Consiglio Comunale agli occhi dei cittadini, con illazioni gravi e diffamatorie;
- Preso atto della sequenza video pubblicata – in data odierna – a mezzo social (facebook), con cui artatamente viene ricostruita dagli stessi un episodio verificatosi, durante l'ultimo consiglio comunale, non corrispondente alla realtà. Di fatti in detto video la sottoscritta pronuncia il nome del marito "Mimmo" presente tra il pubblico e preoccupato per le aggressioni verbali subite, a dispetto della ricostruzione fatta in malafede dal Sindaco secondo cui la scrivente avrebbe esortato il consigliere Alfonso Fattore a non depositare un documento già discusso nella medesima seduta e quindi fedelmente riportato dalla

registrazione del consiglio. Al netto di ciò duole precisare che la scrivente disponeva l'acquisizione da parte del Segretario Comunale del documento in questione e che è responsabilità di quest'ultima procedere alle operazioni consequenziali. Dunque, per l'ennesima volta, la sottoscritta ha subito un attacco politico dal suo Sindaco fondato su presunzioni cattive e menzognere.

RASSEGNA

Irrevocabilmente e con effetto immediato le proprie dimissioni quale Presidente del Consiglio Comunale, continuando a svolgere con fermezza e ancor maggiore motivazione la funzione di Consigliere comunale, membro del gruppo Teverola Sostenibile;

INVITA

Il primo cittadino e i consiglieri del gruppo "Futura per Teverola" ad una riflessione coerente al corollario da loro adottato a sostegno della mozione di sfiducia: se è vero che la scrivente non rappresenta la maggioranza del civico consesso, è altrettanto vero che il Sindaco non rappresenta più la maggioranza dei cittadini, anche e soprattutto in considerazione della circostanza che l'Amministrazione è retta dall'appoggio esterno di due consiglieri comunali non appartenenti al gruppo Futura per Teverola. E se la sottoscritta è stata esortata violentemente ad abbandonare il ruolo di Presidente, eletta solo pochi mesi fa dagli stessi consiglieri, con la stessa fermezza – pur nel rispetto dei ruoli istituzionali – si invita il Sindaco a fare lo stesso. **Sarebbe un gesto di assunzione di responsabilità all'altezza del ruolo ricoperto.**

Si trasmetta la presente a tutti i consiglieri comunali, in particolare al Consigliere Anziano per il prosieguo delle attività consiliari ai sensi dell'art. 16 e ss dello Statuto Comunale, con invito altresì a trasmettergli la richiesta di Conferenza dei capigruppo pervenuta in data odierna a mezzo pec, il cui protocollo risulta, come del resto la maggior parte delle cose poste in essere, incomprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Avv. Amelia Martino